



Zeno Martini (admin)

POTENZA CONTRATTUALE ED IMPIANTI ESISTENTI

9 January 2004

Domanda:

Gentilissimo Zeno Martini... in un impianto civile realizzato secondo le norme in vigore, quindi a regola d'arte, si ha l'esigenza di potenziare il contatore da 3.3 kw a 4.5 kw. (forse a 6 Kw). Se avevamo una I nominale di 16 A, con la nuova potenza ci troveremo con una corrente più elevata.(o no!?)questo significa che l'impianto risulterebbe inadeguato???????? Gli interruttori bipolare di 16 A dovranno essere sostituiti???? E i conduttori?? si dovrà rivedere la sezione??? se puoi togliere questi dubbi a chi ha stima in Voi....grazie.

Risponde admin

La corrente assorbita non dipende dalla potenza lasciata transitare dal limitatore del contatore, ma dai carichi collegati. Una lampadina da 100 W 220 V assorbe sempre la medesima corrente sia che il limitatore corrisponda ai 3 kW che ai 4,5 kW che a 45 kW. L'aumento di potenza non è un obbligo per l'impianto esistente di assorbire più corrente, ma una possibilità per l'utente di ampliare il suo impianto inserendo nuovi utilizzatori, quindi di ottenere una maggiore intensità di corrente.

E' stato semplicemente messo un rubinetto che lascia passare più acqua: significa che si può aggiungere qualche altro rubinetto per sfruttare la maggior portata d'acqua disponibile.

Se l'interruttore da 16 A è l'interruttore generale del quadro occorre sostituirlo perché si possa sfruttare la potenza di 4,5 kW altrimenti è inutile aver effettuato l'aumento di potenza, poiché esso continuerebbe a limitarla a 3,5 kW. Si dovrà mettere come generale almeno un 20 A. Tutti gli altri interruttori a valle, da 16 A e da 10 A o 5 A non devono essere sostituiti. E nient'altro dell'impianto dev'essere sostituito se tutto è stato installato in precedenza a regola d'arte.

Zeno Martini